

{ Bari } La Regione completa la progettazione per il collegamento con Santa Maria di Leuca

La Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese compie un importante passo in avanti

La progettazione relativa al tratto di **ciclovía dell'Acquedotto Pugliese**, compreso tra Monte Felone e Santa Maria di Leuca, è stata ultimata dalla Regione Puglia, in sintonia con le modalità e i tempi previsti dall'iter amministrativo, per l'accesso ai finanziamenti erogati dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Con l'annuncio dell'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Giovanni Gianni, di buon auspicio per le sorti future della pista ciclabile e, soprattutto, di conferma dell'attenzione da parte dell'amministrazione regionale per lo sviluppo della mobilità alternativa, in sintonia con una crescita del territorio rispettosa delle sue peculiarità culturali e paesaggistiche, si è concluso, al Teatro Petruzzelli, il convegno sui sistemi turistico-regionali integrati.

Itinerario d'eccellenza nel panorama del turismo alternativo, imperniato sulla cosiddetta "mobilità dolce", la **ciclovía dell'Acquedotto Pugliese** è stata al centro dell'interessante convegno sul tema dell'integrazione delle attività turistiche e culturali, tra nuove prassi amministrative e inedite opportunità di sviluppo, organizzato da **Acquedotto Pugliese** in collaborazione con Regione Puglia, Libera Università del Mediterraneo, Università di Bari, Federturismo Confindustria, Ordine Commercialisti ed Esperti Contabili, con il patrocinio di Federturismo Confindustria e Legambiente.

La **ciclovía dell'Acquedotto Pugliese**, nella sua progettazione complessiva, si snoda per un tracciato di oltre 500 km lungo due condotte storiche: il Canale Principale, da Caposele (in provincia

di Avellino) a Villa Castelli (Br), e il Grande Sifone Leccese, che dal punto terminale del primo giunge sino a Santa Maria di Leuca. Attualmente il tratto fruibile si estende per 15 km lungo la strada di servizio del Canale Principale, dal nodo idrico di Figazzano (Cisternino) sino a Pineta Ulmo (Ceglie Messapica), attraversando alcuni degli scorci più incantevoli della Valle d'Itria, nei territori di Locorotondo, Cisternino, Martina Franca. "Un itinerario, unico nel suo genere, che attraversa, "descrivendone" le bellezze, alcuni dei territori più rappresentativi sotto il profilo ambientale e culturale del nostro Meridione, tra Campania, Basilicata e Puglia: dai rilievi dell'Irpinia a quelli intorno a Melfi, dalla Murgia alla Valle

d'Itria sino a Santa Maria di Leuca", ha spiegato il presidente di **Acquedotto Pugliese**, **Simeone di Cagno Abbrescia**.



Peso:19%